

[elle.it](http://www.elle.it)

Intervista a Francesco Muzzopappa su "Una posizione Scomoda"



Mi piace

Tweet

136

Una posizione scomoda, quella di Fabio, promettente sceneggiatore che, in attesa di vedere sul grande schermo il film della sua vita, si paga le bollette sfornando copioni per il cinema hard. Questo il punto di partenza di **"Una posizione Scomoda"** (Fazi Editore), un romanzo divertente davvero, che ha una doppia capacità: fa ridere e scatena un'incredibile senso di empatia per quella posizione così scomoda...

L'autore è **Francesco Muzzopappa**, pugliese, classe 1976, e affermato copywriter con la passione (e il talento) per la scrittura umoristica. Conosciamolo meglio....

Tre aggettivi per definire Francesco Muzzopappa scrittore:

Curioso, tagliente, divertente.

Tre aggettivi per definire Francesco Muzzopappa uomo:

Sensibile, attento, determinato.

Cosa c'è di te nel protagonista del tuo romanzo?

La voglia di farcela nonostante tutto. La tenacia.

Il colore della tua scrittura?

È un caleidoscopio con colori molto pop.

Il sapore delle tue parole?

Carta vetrata.

La colonna sonora del tuo ultimo libro?

Love etc dei Pet Shop Boys, alcune cose baraccone di Lady Gaga, la dance rumena e forse c'era anche qualche compilation di French Touch. Sono cose che esistono sul serio, eh? Non me le sto inventando.

Il prossimo libro che scriverai?

Avrà una voce femminile.

Il libro della tua vita?

Tanti. Ultimamente tutta la produzione (sterminata) di Wodehouse, *La sovrana lettrice* di Alan Bennet.

Il libro che avresti voluto scrivere?

Il dilemma del profeta, un racconto di Shalom Auslander nella raccolta *A Dio spiacendo*.

Il libro che non avresti mai voluto leggere?

Parade's End e *The Good Soldier* di Ford Madox Ford, letti entrambi in lingua originale. Due occasioni in cui credo di essere morto.

19 Marzo 2013, Désirée Paola Capozzo

[alias Desiree Capozzo](#)